

riero l'aveva disposta. Quel sicuro nido montano nascondeva tutti i tesori di Carlo: quivi trovavasi anche la sua sposa, che coi capelli sciolti infiammava gli abitanti ad una valorosa resistenza. Carlo stesso da Firenze incoraggiava i suoi con lettere e messaggi, assicurando un imminente arrivo di truppe di soccorso, quelle cioè dei Medici e dei loro alleati. Ma a Federigo — « a questo conquistatore di città come il figlio di Demetrio Antigono » — non aveva ancora resistito a lungo nessuna fortezza. Le milizie mandate da Firenze furono respinte e allora gli abitanti di Montone dovettero capitolare. Narra Sigismondo de' Conti che « essendo stata loro promessa la grazia, essi rimasero incolumi dal primo all'ultimo, e furono per giunta indennizzati per bontà del papa dei danni sofferti, le mura però furono atterrate e così tolto di mezzo un focolare di turbolenze ».¹

Da questo momento i Senesi credettero di dover temere ogni malanno e conclusero perciò una stretta alleanza con Sisto IV e Ferrante di Napoli (8 febbraio 1478). Nemmeno Lorenzo poteva illudersi circa la brutta posizione in cui per propria colpa s'era venuto a trovare. Si diede in cerca di alleati. Pensando di poter fare sicuro assegnamento su Milano, si volse ora anche a Venezia, chiedendo se in caso di bisogno avrebbe potuto contare sulle milizie della repubblica. La risposta fu affermativa. La separazione d'interessi e di partiti diventava sempre più netta: da una parte Sisto IV, il conte Girolamo, Ferrante e Siena, dall'altra Firenze, Venezia e Milano.²

Il contegno di Lorenzo a riguardo del papa restò inalterato. « È difficile riconoscere in questi avvenimenti l'avvedutezza e l'acume politica che egli addimostrava. Nemmeno il suo biografo Niccolò Valori si sente capace di conciliare il contegno di Lorenzo verso Sisto IV con le esigenze sia della saggezza politica sia della gratitudine ».³

¹ SIGISMONDO DE' CONTI I, 20. SCHMARSOW 136, dove però la data 2 settembre, in cui sarebbe avvenuta la resa di Montone, è errata. ALLEGRETTI (783) la pone al 27 settembre, e con questa data si accorda il fatto, che in un * breve del 30 settembre 1477 Sisto IV annunzia al marchese di Mantova la resa di Montone. Archivio Gonzaga in Mantova; ibid. un lungo * breve del 2 settembre 1477, in cui il papa parla del contegno ignominioso del Fortebraccio.

² BUSER, *Lorenzo* 34. Gli stretti rapporti tra Sisto IV e Ferrante trovarono la loro eloquente espressione nell'invio fatto nel 1477 del cardinale Rodrigo Borgia a Napoli per l'incoronazione della nuova regina (cfr. *Giorn. Napoli*. 1136-1137. La data del conferimento di questa legazione mancante tanto qui come presso RAYNALD è il 7 agosto 1477; v. * *Regest.* 679, f. 102. Archivio segreto pontificio) e nella nomina a cardinale del principe napoletano Giovanni d'Aragona; cfr. sotto Cap. 11.

³ REUMONT, *Lorenzo* I, 274.